

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 3 maggio 1909.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno X - N. 98

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crocis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Abdul e Ludwig

(Max.) Curioso il modo che hanno i tedeschi di giudicare la caduta del Sultano; e addirittura originale se si guardi l'universalità dei giudizi emessi dalla stampa europea! Si capisce ch'era nell'interesse germanico la rivincita di Abdul Hamid sui Giovani Turchi, se la stampa teutonica arriva a rimpiangere a calde lacrime la ruina ed a tessere quasi gli elogi funebri, comprendo i sanguinosi episodi e le turpi abitudini della vita nenoriana.

Ho sotto gli occhi il più esilarante di questi panegiristi, la «Heidelberger Tageblatt» giuntami ieri sera, uno dei più popolari e diffusi giornali della Germania. Nell'articolo di fondo del suo direttore, intitolato: *Um Scepter und Krone! Per lo Sceptro e per la Corona!*, ci ammannisce una lunga litania di confronti tra la caduta di Abdul Hamid e quella dell'infelice Luigi XVI. Secondo quell'ineffabile direttore non ci sono o quasi differenze tra i due «giustiziati» dal loro popolo: i particolari, i precedenti, gli episodi stessi sono i medesimi... Anche quella sfumatura che accompagnò il orlo francese, è la medesima, nientemeno! Sentitela: Udendo il povero Luigi il rumore della battaglia sulla Bastiglia, chiese al Duca di Liancourt: — Das ist also eine Revolte? E' dunque una Rivolta?

— Nein, Sir das ist eine Revolution.
E in Turchia?... Precisamente; il Sultano si rivolge ad un duca qualunque che gli teneva compagnia sulla terrazza di Yildiz Kiosk, e gli fece la medesima domanda; non sapendo, il poveretto, se fosse una semplice rivolta od una rivoluzione quella che infuriava per le vie di Costantinopoli...

Se la passione politica, o l'interesse nazionale devono far velo in tal modo agli occhi dei giornalisti, che sono i giudici naturali della cronaca, addio storia! Secondo la nostra modesta opinione non sarebbe nemmeno pensabile un confronto tra Luigi XVI e Abdul Hamid, tanto sono diversi per carattere, per costumi, per idee politiche, per i fasti della loro vita; tanto è la diversità dei motivi della loro caduta; tanta anche la differenza dei due popoli che li sobbalzano dal trono!

Di Luigi XVI non c'è, ch'io mi sappia almeno storico che non l'abbia esaltato le virtù, che non l'abbia ritenuto vittima dei tempi, delle passioni politiche, della rivoluzione insomma; vittima innocente, di cui la storia, la Francia e la Dinastia non avranno mai da arrossire. Neppur oggi — ed è tutto dire! — che i francesi gettano del fango sulle loro migliori figure storiche — sulla Pulceola d'Orleans, per esempio — pensano a gettarlo, sulla memoria del loro infelice monarca: tanta è la pietà che desta e che resta di lui!

Abdul Hamid, invece?
Incredibile su un caduto è sempre un delitto... ma questo caduto dal trono non ha lasciato ancora il capo sotto una ghiottina; ed è lecito giudicarlo quale rientra coi suoi milioni messi in salvo, colle sue odalische che lo seguono, e cogli onori di sovrano spodestato — ma sempre sovrano — che l'accompagnano nel suo paradisiaco esilio.

Ebbi tempo fa l'occasione di parlare con uno di quei poveri diavoli di artisti che erano al suo servizio, e che poi rimasero sul lastrico, all'avvento della Costituzione. Gli orrori, le ferocie, le turpezze che mi raccontò non sono che una conferma di quanto si lesse di lui nelle innumerevoli biografie, interviste, articoli di giornali, in questi ultimi anni. Riunite insieme le crudeltà di Nerone, le libidini di Eliogabalo, i delitti di Tiberio, le sciocchezze di Commodo, ed avrete la fotografia di Abdul Hamid. C'è da chiedersi come mai l'impero turco abbia aspettato i Giovani Turchi per liberarsi d'un simile monarca; o come mai la Diplomazia europea l'abbia tollerato su un Trono...

Ed anche — c'è da chiedersi — come mai i fieri teutoni del Reno ne compiangano la fine, e la paragonino a quella di Luigi XVI!

Ha ragione il Times di scrivere: *I should never have suspected it!* Non ce lo saremmo mai più immaginato!

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 2.

I ministri a consiglio. — Per domani alle ore 10 è convocato a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Il ministro della guerra. — Con regio decreto odierno il generale Spingardi ministro della guerra è nominato senatore del Regno.

Medaglia di benemerita. — Con regio decreto in corso viene istituita una medaglia di benemerita con speciali distinzioni per tutte le persone, che speciali emersero per atti di coraggio, valore ed abnegazione in tutti i rami di soccorso ai colpiti dal terremoto nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Scuola d'istruzione postale. — Domani il ministro delle Poste e telegrafi inaugurerà nell'aula magna dell'istituto postale e telegrafico una scuola postale di smistamento. E' una nuova istituzione che tende a formare la cultura specialmente dei funzionari addetti all'avviamento della corrispondenza negli uffici stabili e negli ambulanti.

Per reclutamento territoriale. — La commissione di inchiesta sull'esercito ha deliberato di proporre il reclutamento territoriale sulla base di larghe circoscrizioni militari; e come conseguenza necessaria, ha deliberato che le guarnigioni siano fisse ove sia possibile.

Notizie Vaticane

ROMA, 2.

I martiri. — Col solito cerimoniale stamane nella Basilica di S. Pietro ha avuto luogo la beatificazione del venerabile Teodoro Quenot e dei suoi 32 compagni martiri annamiti e cinesi della società dei missionari esteri di Parigi, e del venerabile Francesco di Cabilles, dell'Ordine dei predicatori, primo martire della Cina.

Il VII bollettino. — E' stato pubblicato il settimo bollettino degli *Acta apostolicae Sedis* — bollettino ufficiale della S. Sede con la data del 15 aprile.

D'importanza per noi la lettera diretta al conte Stanislao Medolago-Albani, con la quale il Santo Padre approva lo statuto della Federazione tra le Unioni professionali cattoliche in Italia. Sua Santità benedice tale statuto insieme alla nuova istituzione, presentandola ai Vescovi ed ai cattolici italiani come quella che colma una lacuna nella nostra azione, e facendo voti perché il concorso di una paterna e solerte vigilanza da una parte e di una attiva adesione dall'altra sappiano ricavarne il massimo bene morale e materiale per gli operai italiani.

Dopo la costituzione in Turchia

Il nuovo gabinetto.

Costantinopoli, 2. — Un rescritto imperiale autografo conferma il Gran Visir e lo sceicco dell'Islam nelle loro funzioni. Il ministro di giustizia Hassan Fehmi è sostituito da Ali Ghalib bey, procuratore generale di Salonico. Lo «iradè» esprime il desiderio di vedere mantenuta la eguaglianza di tutti i sudditi ottomani, di lavorare per il progresso del paese, in conformità della Costituzione, di mantenere i trattati esistenti e consolidare le buone relazioni colle potenze.

Il gabinetto Tewfik paschi esporrà il suo programma alla Camera mercoledì o giovedì. La Camera è risolta a rovesciare il gabinetto Tewfik paschi e si sforzerà a decidere Tewfik paschi a presentare le dimissioni altrimenti darà il voto di fiducia.

I disordini di Adana alla Camera.

Costantinopoli, 2. — L'interpellanza sui massacri di Adana ha provocato all'odierna seduta della Camera una discussione vivissima. Parecchi deputati, specialmente gli armeni, attaccarono il governo chiedendo il procedimento contro l'ex-vals di Adana. Dopo lunga discussione, si è approvata la proposta di invitare il governo a chiedere un credito di ventimila lire turche per soccorrere i superstiti ed inviare immediatamente delle truppe ad Adana e ad Aleppo. Le corti marziali sono incaricate di punire severamente gli istigatori colpevoli degli eccidi.

La Camera ha votato ad unanimità le proposte tendenti ad accordare pensioni alle famiglie delle vittime dei recenti combattimenti nelle vie di Costantinopoli.

Il Sultano provvisorio

Costantinopoli, 2. — L'inchiesta condotta dal Consiglio di guerra sulla mense del personale di corte dell'ex Sultano degli hodjaz e di soldati, avrebbe portato alla scoperta di gravi debiti contro Abdul Hamid.

E' opinione generalmente diffusa che il cambiamento del sovrano sarebbe provvisorio e sarebbe seguito da un altro cambiamento.

Una nave italiana raccoglie profughi armeni.

Livorno, 1. — La nave italiana *Piemonte* imbarcò parecchie centinaia di armeni profughi raccolti e forni loro i viveri essendo estenuati. Saranno sbarcati a Batabazif. L'operazione fu eseguita col pieno gradimento dell'autorità turca e consolare.

Il *Piemonte*, ultimato lo sbarco, si dirigerà a Bayrouth.

Il «Maometto», della dinastia dell'Islam.

Le serie dei Maometto nella dinastia islamica non è troppo lunga.

MAOMETTO I, quinto imperatore dei turchi ottomani, figlio di Bajazet, nato nel 1375 e morto nel 1421, succedette al fratello Merza nel 1413 e vinse definitivamente Tamerlano costruendo anche una potente flotta, tenuta rivale dei veneziani.

MAOMETTO II, soprannominato *El Fighh* (conquistatore) settimo imperatore ottomano figlio e successore di Amurat, nato nel 1430, morto nel 1481 e salito al trono nel 1451 affermandosi subito colla presa di Costantinopoli. Conquistatore inasaziato, lottò a lungo con Venezia e minacciò finanche Roma.

MAOMETTO III, tredicesimo imperatore turco, nato nel 1568, morto nel 1603, cominciò il regno assassinando i suoi dieci-nove fratelli; sostenne lunghe e sanguinose lotte in Ungheria e morì ucciso dalla peste e dai suoi deplorabili eccessi, iniziando il periodo della decadenza dell'impero.

MAOMETTO IV, diciannovesimo imperatore, nato nel 1642, morto nel 1691, salì al trono in piena anarchia, sostenne le perdite di molte provincie e la famosa sconfitta di Vienna inflittagli dal Sobieski: fu deposto nel 1687 per dare il luogo a Soliman III.

Il Primo maggio

In Italia il 1. Maggio è passato tranquillamente, o quasi, da tutto.

Così in Francia, in Belgio e in Germania. Per la novità diamo una succinta relazione del come le associazioni cattoliche di Roma lo abbiamo quest'anno festeggiato. E cominciamo, perdonatoci la preferenza, dai giornalisti.

Il *Sindacato dei giornalisti cattolici italiani ed esteri*, aveva indetto per il 1. maggio una gita sociale, che riuscì splendidamente. I giornalisti partirono col treno delle 9.15 per Frascati, ove furono ospiti, a villa Sora, dei Padri Salesiani. Al banchetto vi fu un discorso del presidente prof. Acciari. Seguirono molti brindisi inneggiati alla concordia fra i giornalisti cattolici.

Inviarono adesioni i soci di Venezia, Padova, Genova, Napoli, Firenze, Fabriano, Bologna, Terni, Ancona, Brescia e Cagliari. Durante il banchetto regnò la massima cordialità. Nel pomeriggio i giornalisti visitarono l'abbazia di Grottaferrata.

Aderendo poi all'invito dell'Unione Popolare, le associazioni cattoliche operai festeggiarono il primo maggio.

All'Uopo era stata diramata la seguente circolare:

«1.º maggio 1909 — Alle ore 4 p.m. nell'arena adiacente alla parrocchia di S. Francesco a Ripa, piazza S. Francesco a Ripa, 88, avrà luogo una festa familiare operaia promossa dalle associazioni operaie cattoliche, coll'adesione delle altre istituzioni cattoliche di Roma.

Tutti i soci delle predette società colle loro famiglie sono invitati a festeggiare nella concordia e nell'entusiasmo il vostro primo maggio cristiano! — Il Comitato». Ma questa adunanza che doveva tenersi in via San Francesco a Ripa venne invece, causa la ristrettezza del locale, tenuta agli Orti Aureliani. E non una delle società operaie mancò all'invito. Molte intervennero con bandiera. Alla riunione int' rvennero anche i ricreatori con i rispettivi concerti e fanfare.

La riunione è riuscita splendidamente. Non mancarono discorsi di circostanza, molto applauditi.

Frattanto molti giovani cattolici, avendo preso precedenti impegni, non intervennero alla riunione delle Associazioni agli Orti Aureliani, ma con le rispettive famiglie convennero alla Sala Pia ove ebbe luogo un trattenimento.

Nella riunione dei cattolici parlarono Pierconti presidente della Società di Borgo, l'avv. Fiantoni, i dottori Chiri, Cingolani, Martire, l'operaio Cruciani e infine don Pini, fatto segno a una indimenticabile dimostrazione.

La riunione si chiuse al canto dell' inno popolare.

MAGGIO DI SANGUE IN AMERICA.

Buenos Ayres, 2. — Numerose dimostrazioni erano state organizzate in occasione del primo maggio. Un conflitto è avvenuto tra i dimostranti e la polizia.

Secondo notizie ufficiali un gruppo di anarchici hanno sparato dei colpi d'arma da fuoco, ferendo cinque agenti. La polizia rispose al fuoco: cinque individui sono stati uccisi e si contano pure numerosi feriti.

Parecchie persone al momento del conflitto sono morte in seguito alle ferite riportate. Il numero dei morti è di dodici e quello dei feriti è di un centinaio.

Sono state prese importanti misure di precauzione, temendosi disordini da parte degli operai e che uno sciopero generale avvenga in segno di protesta. I socialisti percorsero le vie della città con bandiere abbrunate.

I promotori degli incidenti sono gli anarchici Novelli, Mosa e Godoi. Sono stati operati numerosi arresti.

Gravi accuse contro il Sindacato dei ferrovieri.

L'Avanti ha avuto una intervista col ferroviere Caneschi venuto a Roma per perorare col comm. Bianchi e coll'on. Bertolini la giusta causa dell'aumento della pensione ai ferrovieri che fecero il passaggio alla Cassa Pensioni prima dell'applicazione dell'ultima legge 9 luglio 1908.

Il Caneschi accusa il Consiglio generale sindacalista di avere gonfiato artificiosamente il memoriale presentato al Ministero di pretese esorbitanti per preparare le ripulse ed ottenere quella fiducia morale nel Comitato esecutivo che avrebbe avuto una grave ripercussione sulla massa ferroviaria.

Il Caneschi afferma anche che si sono falsati i risultati del referendum per trasporto a Milano della sede del Sindacato contrariamente a quanto si era stabilito. *La Tribuna dei ferrovieri* è diventata l'organo antisindacalista e sindacalista.

Per tutte queste ragioni i ferrovieri riformisti si sono disinteressati del Congresso ed intendono ricostituire i Sindacati per categorie. Il movimento in questo senso è stato già iniziato.

La stampa, secondo il Caneschi, è stata esclusa dal Congresso perchè gli anarchici ed i sindacalisti vogliono inimicarsi tutti i giornali e dimostrare così la necessità di fondare un giornale proprio. Questo sarebbe diretto da Leone o da Arturo Labriola. Il Caneschi deplora finalmente che il denaro raccolto per sussidiare i ferrovieri licenziati, sia invece destinato a creare degli stipendiati dell'organizzazione.

Il Tribunale arbitrale in funzione.

L'Aja, 2. — Alla presenza del ministro degli esteri ebbe luogo nel pomeriggio di ieri la seduta di apertura del tribunale d'arbitrato per la vertenza franco-tedesca. Il tribunale è composto di Krieg e Fusinato per la Germania e Renaut e Fry per la Francia. Il super-arbitro è Hammerskjold, dell'Università di Upsala.

Un po' per volta fino ai bambini dell'asilo.

Torino, 2. — Iersera verso le ore 23 è scoppiato un ammutinamento del Patronato dei minorenni corrigendi. I giovani ricoverati rupero i vetri delle finestre gridando: «Viva il primo maggio! viva la rivoluzione sociale!». Accorsero dalla vicina questura alcuni funzionari e numerosi agenti e l'ordine venne ristabilito.

Dopo mezzo secolo.

Si ha da Berna, 2:
Dopo quasi mezzo secolo il partito liberale radicale ha perduto la maggioranza nel cantone di San Gallo. Le elezioni generali al Gran Consiglio ora avvenute riducono il numero dei deputati di quel partito da 88 a 82; i conservatori siglono da 63 a 71, i democratici socialisti da 15 a 17. L'avvenimento è importantissimo, perchè nel programma dei due ultimi partiti (conservatori e democratico-socialisti) fra i quali da molti anni esiste una cordiale alleanza, sta l'introduzione del sistema della rappresentanza proporzionale costantemente combattuta dai liberali radicali.

Il cantone di San Gallo è cantone misto; i cattolici vi sono nella proporzione di tre quinti, gli altri due quinti sono riformati zingliani.

Cifre delle ultime elezioni per il Veneto.

Nelle singole provincie del Veneto, i votanti nelle ultime elezioni furono: Belluno 13.311; Padova 25.606; Rovigo 15.095; Treviso 23.361; Udine 39.539; Venezia 21046; Verona 39.126; Vicenza 29.895.

La proporzione tra i votanti e gli elettori variò da un massimo di 74.2 per cento a Verona ad un minimo del 53.4 per cento a Belluno.

Alceste il proletario...

Mentre a Lucca si sta svolgendo il processo per i fatti di Parma, dove tanta parte ebbe il famoso Alceste di Ambrisi, segretario della Camera del Lavoro, mette conto riferire alcuni brani del rapporto del delegato che fece la perquisizione nella camera del tribunale.

La sua camera potevasi ragguagliare a quella di un «grand viveur», cioè di un giovinotto assai elegante e galante.

Notevole la quantità dei generi di toilette in pomata, profumerie, spazzoline, cipria e magnesia. Non meno impressionante, per un segretario della Camera del Lavoro, la finezza del corredo personale in maglierie e biancheria perchè ho riscontrato mutande e maglie in color rosa e celeste di tessuto finissimo da rasentare la seta; calze ugualmente finissime di vario colore; fazzoletti in batista con cifre ricamate; camicie da notte con «bordure» colorate elegantissime; abiti tutt'altro che propri di persona allo stipendio di una Camera del Lavoro e con idee da proletario.

Mi fece impressionare non poco la quantità di cartoline portanti la sua fotografia e il numero dei suoi ritratti. Poi fra le cartoline averse trovate non poche in costume adamicco esposte negli specchi nell'interno della cornice.

Non era meglio che Alceste avesse speso parte del suo stipendio che gli veniva pagato dalla Camera del Lavoro per venire pagato dalla Camera del Lavoro per venire pagato qualche famiglia proletaria, invece che in generi da «cocotte»?

Ma non per nulla si è re dei proletari...

L'azione dei cattolici

L'on. Longinotti ha tenuto nella sala del Circolo Cattolico di Modena una applaudita conferenza sull'azione dei cattolici nell'ora presente. Da quella conferenza stralciamo questa parte che può servire molto opportunamente di sprone e di monito anche ai cattolici del nostro Friuli.

Girgenti — ha detto l'on. Longinotti — nella lontana estrema dell'Italia, vanta una delle più belle e complete organizzazioni professionali fatte dai cattolici e ci mostra che sotto tutti i climi, in tutte le più svariate condizioni geografiche è possibile un forte movimento, quando tutti i nostri ne siano convinti della necessità e trovino mezzi pratici adatti all'ambiente locale.

Primo nel nostro campo sorsero le Società di Mutuo Soccorso, che provvedevano agli infermi, poi agli invalidi; ma in breve, non essendo più sufficienti, vennero le organizzazioni di credito: Banche cattoliche, Casse Rurali, indi le Cooperative nelle loro forme svariatissime.

Tutte però non provvedevano che ad interessi ristretti, limitati ad una ristretta cerchia di individui e di cose, onde si sentì il bisogno di una associazione più forte e più vasta: sorsero allora le unioni professionali che tendono a rispondere a tutti i bisogni del nostro popolo, dall'aumento delle mercedi al mutuo soccorso, dalla limitazione delle ore del lavoro a tutte le forme di assistenza.

La forza di questa forma associativa, prima che da noi, fu compresa dai socialisti, i quali crearono le Camere del Lavoro, che, se retamente e praticamente amministrate, hanno dato agli operai indiscutibili vantaggi economici.

Noi ci siamo lasciati sfuggire questa opera, della quale non comprendevamo la utilità e non abbiamo veduto che le poche decine di operai, che alla Camera del Lavoro portavano i loro interessi da tutelare, erano altrettante reclute nuove per socialisti e per la cristianizzazione.

Questa ed unicamente questa è la ragione per la quale la religione va decadendo nelle popolazioni.

Alcune volte l'arrivar prima degli altri decide dell'avvenire morale di tutto un paese, di tutto un popolo. Quando una massa operaia si agita, (e nella sua causa qualcosa di giusto vi è sempre) il Segretario della Lega cattolica, che riesce a giungere prima di quello della Camera del Lavoro, salva tutti quegli operai dalla rovina morale.

Perchè tutte le operaie della Manifattura dei Tabacchi, qui a Modena, sono irreggimentate dai socialisti? Perchè noi non abbiamo saputo aiutarle nelle loro questioni economiche, dimenticando che dobbiamo tutelare tutte le giuste aspirazioni dei lavoratori.

Infatti tutte le volte che una popolazione ha visto che la nostra organizzazione dava loro tutti i vantaggi di quella dei socialisti, con un sospiro di sollievo e di liberazione correva a noi, a noi che servavamo intatto il patrimonio di fede dei loro antenati, che salvavamo quella religione, che profondamente ancora sentivano.

Quando l'operaio si presenta al padrone per stipulare con lui il contratto di lavoro si trova in una condizione di molto inferiore: il padrone rappresenta tutto il capitale e può far senza di quell'operaio, che dal canto suo non ha che un po' di lavoro ed ha bisogno del padrone. Trovandosi in tali condizioni i due contraenti del patto, facilmente la giustizia può essere lesa.

Noi dobbiamo ristabilire l'equilibrio fra operaio e padrone e la giustizia trionferà allora quando il lavoratore sarà ugualmente forte del capitalista. Organizzateli, diciamo noi all'operaio, non per togliere al padrone i suoi diritti, ma per fare sentire i vostri, al di sopra dei quali vi è sempre la giustizia, che da nessuno, né da voi, né dai padroni, può essere offesa.

In tal modo noi otteniamo anche l'intento di irreggimentare le masse sotto i migliori dei loro, che si daranno premura di studiare le condizioni e tutte le necessità del momento: questo anche gli industriali e tutti i padroni veramente evoluti desiderano.

Questa associazione noi non la proponiamo solamente come argine al socialismo, ma anche come elemento equilibrante delle varie classi sociali, ed appunto nelle nostre teorie cristiane e sociali tutte le classi s'incontrano nella tutela di tutti i loro diritti (applausi).

Questa azione, abbastanza facile fra gli operai non ancora tocchi dalle massime socialiste ed estremamente difficile dove gli avversari si sono già impostati, dobbiamo affrettare per giungere sempre prima degli altri a gettare le basi delle associazioni professionali.

Delle unioni più facili e più feconde di giornalisti risultano sono quelle operaie, più lente e quindi differenti da queste sono quelle dei contadini; ma se differenti per disuguali circostanze, uguali devono essere per lo spirito che le informa.

Un sacerdote siciliano, che nella sua parrocchia è riuscito ad unire tutti i lavora-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Pordenone

2 maggio.

La vittoria del partito clericico-moderato.

Eccovi l'esito delle Elezioni amministrative: — Iscritti 1352 - Votanti 820.

1. Veroli Domenico	voti 443
2. Cessetti Dott. Ernesto	> 441
3. Querini Ing. Luigi	> 440
4. Tomasella Pietro	> 439
5. De Mattia Giuseppe	> 437
6. Etrò Avv. Riccardo	> 436
7. Cattaneo Co. Umberto	> 429
8. Treu Francesco	> 428
9. Klefisch Carlo	> 426
10. Civran Dott. Gino	> 423
11. Gaspardo Giuseppe	> 420
12. Maroder Vincenzo	> 420
13. Poletti Battista	> 420
14. Ragogna Co. Giuseppe	> 419
15. De Carli Rag. Luigi	> 419
16. Riechieri Co. Pompeo	> 413
17. Gaudenzi Enrico	> 406
18. Querini Dott. Antonio	> 405
19. Polesse Cav. Antonio	> 405
20. Pellin Giuseppe	> 404
21. Stefano Stefano	> 403
22. Fantuzzi Angelo	> 402
23. Lisotto Ermenegildo	> 397
24. Paça Giuseppe	> 396
25. Asquini Francesco	> 390
26. Tajariol Pietro	> 389
27. Caviezel Dott. Amilcare	> 384
28. Rosso Avv. Guido	> 383
29. Zannero Ermenegildo	> 378
30. Rosso Gino	> 375

L'avvisatore sismografico.

Siena, 2. — Padre Maccioni, direttore dell'Osservatorio sismico dell'Osservanza di Siena ha dato stamane alle ore 11 dinanzi all'Accademia dei Fisiocritici l'annuncio di una comunicazione sopra una sua scoperta nel campo della sismologia. Padre Maccioni ha detto di aver inventato e costruito un avvisatore sismografico, da non confondersi con i comuni sismoscopi, che quando sarà perfezionato avrà una grande utilità per i paesi soggetti al terremoto.

Questo avvisatore del Padre Maccioni è messo in funzione da uno speciale sistema di onde, scoperte dall'autore stesso e che egli chiama onde elettro-magnetiche, le quali si propagano dall'epicentro attraverso lo strato terrestre nel periodo di formazione e preparazione dell'immane energia che sta per manifestarsi. Meccanicamente l'avvisatore sismico del Padre Maccioni consta specialmente di un « corer » o risonatore elettrico, della telegrafia senza fili, però di una forma speciale da lui ideata.

L'importanza della scoperta del P. Maccioni sta in questo, ch'essa permetterà ai poveri mortali di presentare il terremoto e di mettersi quindi in salvo dalle sue disastrose conseguenze.

Un pulcino... quadrupede!

Leggiamo nel *Piccolo* di Trieste: Iersera una gentile signora ci portò in ufficio un pulcino fenomenale: con quattro zampe! Il pulcino in parola è nato tre giorni fa ed è già ricoperto di fitta peluria bianco-giallastra. Di dimensioni e sviluppo normali, ha le prime due gambine al solito posto; le altre due complete come le prime ma soltanto un po' più corte, sono attaccate ad un prolungamento ovoidale del corpo, e propriamente come un secondo corpo rudimentale. Sinora il pulcino-fenomeno s'è alimentato normalmente. Si spera che viva. Risulterebbe, a quel che pare, nato da gallina che è alle prime covate e produce spesso uova a due tuorli.

UN RABDOMANTE ARRESTATO.

Si ha da Trento: Il notissimo rabdomante italiano Giovanni Chiabrera, di Terzo di Alessandria, era stato chiamato nel paesello di montagna di Terzolas, e colà, per invito di alcune persone maggiori e del clero, doveva ricercare le origini sotterranee di una polla d'acqua che, uscendo da una montagna, dava acqua, ma in quantità così misera che il paesello soffriva la sete. Si era pensato di cercare le origini dell'acqua ed ampliarne la sorgente artificialmente per darne al paese maggior copia. Il Chiabrera aveva felicemente iniziato i suoi esperimenti, e la popolazione era veramente entusiasta di lui. Cinque giorni fa il Chiabrera, in uno ad un suo zio che era venuto ad accompagnarlo, fu fermato dai gendarmi in sulla piazza di Terzolas e dichiarato in arresto. I gendarmi trattarono di stregone e di ciurmadore il Chiabrera, per il quale intervennero le persone più intelligenti del paese, il parroco del luogo e, non ultima, tutta la popolazione, che a gran voce reclamava la liberazione dell'arrestato. Alcuni di Terzolas chiesero la liberazione del Chiabrera e dello zio suo, dicendosi pronti di subire per essi il carcere, altri offrivano importanti somme per il rilascio a piede libero. Il Chiabrera e lo zio suo furono scortati a Malè, dove il loro arresto fu confermato. Solo ieri, dopo 5 giorni di arresto e dopo che da Trento si è informata l'Autorità di Malè che è possibile esistano rabdomanti ed è scientificamente provato che essi possono scoprire corsi d'acqua che stanno nel sottosuolo, il Chiabrera e lo zio suo furono rilasciati dal carcere.

IL FRUTTO CHE GRUGNISCE.

Nell'*Horriculture française* troviamo la nota seguente: « Nei nostri uffici si trova esposto a disposizione degli interessati un frutto meraviglioso proveniente dalla proprietà del signor Giuseppe Caliano, dei dintorni di Djebel-Fil-Fila.

Colto su una carrubba, questo frutto si compone di una palla di carne rosea, della grossezza di una pesca. Su questa palla si vedono sparse delle spine acutissime. La superficie è coperta da una peluria bianca. Alla pressione si notano nell'interno del frutto dei corpi duri che si crede siano dei noccioli.

Questo frutto emette delle piccole grida inarticolate allorché lo si preme un poco. Grattandolo, invece, leggermente coll'unghia vicino al peduncolo, dallo strano frutto si sprigionano dei vapori, e lo si vede trasalire, saltellare in modo curioso.

Noi ci troviamo certo alla presenza di uno di quei fenomeni della generazione vegete-animale dovuti ad un caso fortuito. Sottometeremo il fatto all'Accademia delle Scienze per udire il responso della dotta corporazione.

S'intende che nessuno è obbligato a crederci, e, per conto vostro...

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

S. Daniele

1 maggio.

Nuptialia. — Oggi si celebrarono le nozze della gentile signorina Adelaide Bertoli figlia del nota decorato sig. Pietro coll'egregio e distinta pittore sig. Giovanni Moro di Ligosullo.

Funzionava da Ufficiale dello Stato Civile l'onorevole Sindaco sig. cav. Italo Piuze-Taboga il quale offrendo agli sposi la tradizionale penna d'oro chiuse il suo indovinatissimo discorso con una bellissima frase che non posso fare a meno di notare; vi auguro che il sole, quel bel sole che riscalda i cuori risplenda perennemente sul vostro domestico focolare.

In casa della sposa è stato servito dal simpatico sig. Francesco Piccoli un suntuoso rinfresco; non posso fare a meno di far nota dei bellissimi regali offerti fra i quali quello del sig. cav. Licurgo Sasso padrinio il quale per tutto famigliare incaricò il sig. Arnaldo Corradini, quello dei signori Bernardino Legranzi, Bianchi Felice, dott. Businelli, Pietro Bianchi, Angeli Antonio, Tabacco Giuseppe, Vignola Domenico.

Moltissimi gli invitati fra cui il signor cav. Piuze-Taboga il R. Pretore, il Rev. mons. Arciprete, il sig. Beltrame farmacista di Udine colla sua signora e nipote. Per detta occasione furono pubblicate tre bellissime edizioni una di mons. Cesca, una del sig. Di Biaggio e l'altra del sig. Giuseppe Tabacco.

I sposi sono partiti per un lungo viaggio.

Gemona

2 maggio.

Nomine consiglieri. — Quest'oggi ha avuto luogo in seconda convocazione la I. seduta del nuovo Consiglio.

Riesce eletto sindaco Stroili-Tagliaglia Antonio con voti 10; ed assessori risultano: Giuseppe Pittini con voti 14, Fantoni dott. Luciano e Ugo De Carli con voti 13, dott. Liberale Celotti con voti 12. Supplementi Zozzoli ing. cav. G. Batta con voti 9 e Stefanutti Tomaso con voti 10.

Carlino

30 aprile.

Funeralia. — Oggi alle ore 9 ant. ebbero luogo nella Chiesa parrocchiale di Carlino i solenni e commoventi funerali in suffragio del defunto Di Chiara Antonio detto Zanutta deceduto a 70 anni la sera del 28 corr. munito di tutti i conforti religiosi.

Egli per molti anni avea sostenuto con

onore la carica di Sindaco del Comune, di Fabbriciera, di Giudice Conciliatore e colle sue qualità distinte di mente e di cuore si era acquistato la stima e l'affetto di tutti.

I suoi parenti, amici ed ammiratori piangono amaramente la perdita e vennero da diversi luoghi anche discosti per rendergli il supremo tributo e per dargli l'estremo addio.

Il funebre corteo che lo accompagnò alla tomba era numerosissimo e spiccavano in esso il Sindaco di Carlino con tutte le autorità comunali, il Sindaco di S. Giorgio e di Manzano, il cav. Miani, il sig. Belli Cancelliere della Pretura di Palma, i RR. Carabinieri di S. Giorgio, ed altri.

Prima che la bara contenente le sue spoglie mortali fosse deposta nella tomba, fu letto dal Segretario di Carlino l'elogio funebre che riuscì a porre in evidenza con parola forbita e persuasiva le virtù e i meriti preclari dell'estinto.

Seguì poi l'estremo saluto del cav. Miani, il quale con nobili espressioni di stima e di affetto segnalò le doti e le virtù dell'amico.

Sia pace all'anima generosa del cristiano fedele e del cittadino intemerato, il quale dalla patria terrena ora gode di vedersi, come si spera, elevato alla patria celeste.

Fautore.

Rodeano

1 maggio.

Ad ognuno il suo. — Povero Telemaco! Che hai fatto accidempoli? — Che è avvenuto? Non lo sai? Hai commesso il grave delitto d'aver mandato la scorsa settimana sul grande e piccolo Crociato un articolo con la coda falsa! Ahimè!!! — Chi l'ha detto — Un corrispondente da Rodeano della *Patria del Friuli*. Che farò ora per rimediarmi? Ah!... estrarre la coda falsa e ficcare in suo luogo la coda vera. Eh se non occorre altro eccomi pronto all'opera!

Io avea detto che al Parroco di Rodeano D. G. Batta Gobitti il rifiuto d'un dono gli avea costato la bella somma di ottanta lirette.

Il fatto del rifiuto è ammesso; il motivo invece delle lire esborsate dal Parroco per collocamento di granaglia nella soffitta della Latteria Sociale, è contrastato, motivo che poggia tutto sulla autorità del Consiglio della medesima. Poniamo la questione tra le morse severe del diritto e dovere.

Si domanda: Il Consiglio avea il diritto d'imporre al Parroco la tassa di lire ottanta, se egli prima di collocare il grano in soffitta avea chiesto il permesso al Presidente, permesso che fu concesso con la più ampia facoltà, senza clausole di obbligazioni? Il Consiglio avea il diritto di riscuotere detta somma dopo due anni di pacifico e indisturbato possesso?

Il Consiglio avea il diritto d'imporre una tangente così gravosa data la brevità del tempo che la granaglia stava giacente durante l'anno in soffitta?

Il Consiglio avea il diritto di venire a una tale decisione senza esorbitare i limiti del mandato avuto dall'Assemblea, mandato che si completa tutto nel disimpegno di quelle mansioni che riguardano la fabbricazione del formaggio?

Interroghiamo il dovere.

Il Parroco avea il dovere di esborsare quella suddetta somma, se gli era stata concessa ampia libertà di collocamento?

Il Parroco avea un tal dovere se trent'anni fa la rappresentanza comunale (e fa parte tuttora qualche grosso membro anche al Consiglio della Latteria) avea promesso, dietro protesta del medesimo, un riammanto alla crollante Canonica, riammanto che ancora si fa attendere?

Il Parroco avea questo dovere se alla sua venuta lo stesso Municipio gli avea concesso quale appendice alla Canonica un locale comunale conoscendo la necessità di ristauri?

Di chi dunque è il dovere di provvedere al collocamento dei proventi parrocchiali...?

Fra questo contrasto stridente di nullità di diritti da parte del Consiglio, di nullità di doveri da parte del Parroco, sfido io barba Giove a non venire a quella conseguenza che ebbi a tirare nel passato articolo, quando all'indomani del rifiuto del dono, che si ebbe la parte maggiore del Consiglio, si presenta all'infutante la specifica di ottanta lire!

Come ha potuto sguagliarsi di punto in bianco l'amore incarnantesi nel dono? Per me diversamente la questione ha del mistero!

Altro che coda falsa! Il pelo enigmatico dell'articololetto sarà apparso falso... ma la coda poi...! E che trentesimo ben festeggiato!

Ancora ai ben pensanti rodeanesi la risposta!

Telemaco

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXIX. LISTA.

Somma antecedente L. 4238,85

Giorgis D. Giuseppe, parroco di Raveo	> 5,00
Fioritto D. Giuseppe, parroco di Piva di Rosa	> 10,00
Da Sauris Superiore si ha le seguenti offerte:	
Comitato catt. di S. Lorenzo M.	> 3,00
Curato di Sauris Sup.	> 2,00
Poletarutti Andrea fu Leon.	> 1,00
Petris Maddalena	> 0,80
Petris Antonina	> 0,80
Poletarutti Lorenzo	> 0,55
Petris Giorgio	> 0,50
Poletarutti Maddalena	> 0,50
Poletarutti Giorgio	> 0,50
Petris Simone	> 0,50
Petris Gregorio	> 0,35
Petris Romano	> 0,30
Petris Eugenio	> 0,30
Domini Gio. Batta	> 0,30
Toller Pietro	> 0,30
Poletarutti Pietro	> 0,20
Petris Osvaldo	> 0,20
Plozzer Pietro	> 0,20
Petris Giuseppe	> 0,20
Domini Pietro	> 0,10
Plozzer Luca	> 0,10
Poletarutti Michele	> 0,10
Poletarutti Anna Maria	> 0,10
Plozzer Arcangela	> 0,10
Da Sauris Centrale poi si ha:	
Circolo giovanile catt.	> 3,50
D. Antonio Trojero	> 5,00
Colle Gio. Batta	> 0,50
Schneider Arcangelo	> 0,50
Somvilla Giuseppe	> 0,50
Minigher Apollonio	> 0,50
Minigher Lorenzo	> 0,50
Petris Valeriano	> 0,50
Troiero Beniamini maestro	> 0,50
Schneider Simone	> 0,30
Troiero Ferdinando	> 0,30
Petris Osvaldo	> 0,25
Plozzer Osvaldo	> 0,20
Domini Giuseppe	> 0,20
Minigher Giorgio	> 0,10
Schneider Pietro	> 0,10
Minigher Agostino	> 0,10
Domini Emidio	> 0,10
Domini Pietro	> 0,10
Candolfi G. Batta	> 0,10
Colle Romualdo	> 0,10
Schneider Giuseppe	> 0,05
Schneider Antonio.	> 0,05

Totale L. 4280,40

A polemica finita.

La polemica *Sottoscrizioni e Propagandisti*, sebbene da taluni non tanto benevola, ha fatto del bene ed ha illuminato non poco la via che necessariamente si deve battere per giungere a far qualche po' di bene pel popolo. E' finita né io intendo di continuarla. Soltanto vorrei che fosse sollevata e trattata anche un'altra questione, che ammette e suppone il resto, giornale, propagandisti, sottoscrizione. La questione dei fogli volanti di propaganda da distribuirsi dal Clero gratuitamente a quelle persone che non leggono e non vogliono abbonarsi al Giornaleto, fogli volanti che illustrano di tanto in tanto i vari punti della questione sociale con artefatti di struttura e di dicitura semplicissima, popolare: fogli volanti fatti in casa nostra, per noi, giacché quelli della *Unione popolare* sono ben altra cosa, data la forma ed il linguaggio in cui sono redatti. A conferma della bontà della proposta — quale mi sembra di vedere — ricordo l'interesse che destarono nel 1902 i *Libretti di Propaganda del Piccolo Crociato*.

Ma i libretti erano qualcosa di troppo, e di troppo costoso. Ci vorrebbero i foglietti della.

Avvocato accusato di falso e di truffa.

Il sig. Antonio Rivoldini di Rivolto ha denunziato l'avv. Pietro Buttazzoni di Panticiano per falso e truffa in atto pubblico. Il processo è atteso con curiosità.

La morte d'una provinciale a Venezia

Ancora il trenta aprile moriva a Venezia la signora Maria Agostina Matiz, figlia del maestro Giuseppe Agostinis da Fiels, lasciando orfani 3 bambini. Aveva 29 anni. Donna di elettiissime virtù cristiane lascia largo rimpianto.

Scuola Popolare Superiore.

Si rende noto che la inetta *Gita d'istruzione a Venezia* non avrà luogo non essendo ragguaglio, alla chiusura delle iscrizioni avvenuta il 30 aprile, il numero necessario di iscritti.

Restano quindi a disposizione degli interessati le somme che versarono a tale scopo e che verranno ritirate dal bidello dell'Istituto Tecnico.

Esami di stenografia.

Giovedì sera, presso il R. Istituto tecnico ebbero luogo gli esami degli allievi del corso superiore. La commissione era composta dai signori: Misani prof. comm. Massimo, presidente; rag. Girolamo Muzatti, vice-presidente della Camera di commercio; dott. Giulio Cesare, direttore della scuola popolare superiore; Carletti prof. Ercole, ragioniere capo del Municipio.

Gli esami dettero risultati soddisfacenti a merito del prof. Italo Casolotti. Agli allievi fu dettato un brano di lettera con la velocità di 90 parole al minuto. V-una poi da essi letto correntemente. Anche gli esami orali riuscirono egregiamente.

Ecco i voti ottenuti dai singoli allievi: Calligaro Domenico punti 29, Rieppi Giovanni 27, S. hirati Gio. Batta, Tamburini Tomaso 24, Ubinati Daate 29, Zizzolotto Francesco 26, Martin E. 27.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 4 — s. Gottardo.

Fiere e mercati della Provincia Codroipo, Spilimbergo.

Una buona novella.

Fra qualche giorno potremo dare una buona novella ai nostri lettori e ai cattolici dell'Arcidiocesi. La dremmo oggi stesso se opportuni riguardi non ce lo impedissero.

Corse ciclistiche rimandate.

Numerosi ciclisti, specie d'oltre confine, erano ieri venuti per la festa sportiva. Ma il tempo guastò tutto. La festa, tempo permettendo, fu perciò rimandata al 9 maggio.

tori in unioni professionali, con una frase efficacissima mi mostrava il compito degli organizzatori nostri: *Noi dobbiamo far sì — egli diceva — che l'uomo non ci debba mai abbandonare dalla culla alla tomba.*

Alcuni cattolici molesani mi hanno pregato di parlare di quanto da noi a Brescia si è fatto e volentieri li accontenterò, anche perché non vi parlerò solamente dell'opera mia personale, ma di quella anche di una eletta schiera di valorosi.

Nell'opera nostra abbiamo avuto un Clero, veramente pratico, che ha lavorato con noi, tanto che possiamo ormai dire che non vi è alcun centro che non abbia una forte organizzazione cristiana e che nessun conflitto operario avvenga in cui i cattolici non intervengano coll'opera pacificatrice.

Abbiamo avuto anche noi le nostre sconfitte, abbiamo veduto anche noi vittorie delle Camere del Lavoro, ma collo studio profondo delle condizioni locali siamo poi riusciti completamente nella organizzazione. Ho sentito che nella vostra Modena i muratori formano il nucleo degli iscritti alla Camera del Lavoro, curiosa contraddizione, a Brescia sono tutti nostri e domani appunto si devono trovare a generale adunanza per fondare una cassa, per le spese di un possibile sciopero, che potesse scoppiare il prossimo anno al rinnovamento del patto.

Essi sono la base della nostra organizzazione, perché li abbiamo uniti quando ancora non erano stati attaccati dai socialisti. Vorrei avervi portato un desiderio grande di azione pratica e farvi sentire la malinconia che provo ogni qual volta vedo, per ignoranza di metodo o mancanza di lavoro, andar perdute pel Cristianesimo intere popolazioni!

Prima di terminare ricorderà uno dei meglio riusciti tentativi di riforma ottenuti mediante le unioni professionali.

I patti colonici nella bassa bresciana erano fino a poco tempo fa differenti di paese in paese ed ispirati a principii di due secoli addietro.

L'ufficio del lavoro studiò l'unificazione e la riforma di questo patto, interrogò tutti i parroci della plaga sulle condizioni dei loro contadini, ottenendo 121 risposte alle 125 loro domande, e dopo tre mesi di studio condusse in porto la riforma, che valeva a crescere di due milioni e mezzo i redditi degli operai. Questa riforma venuta a tempo ha accontentato tutti: lavoratori e padroni e ben a ragione può esser chiamata delle più fortunate nel campo della sociologia cristiana.

Un giornale francese, a proposito di noi italiani, disse che quando i cattolici sanno mostrarsi per primi a provvedere agli interessi del popolo non hanno da preoccuparsi d'altro; spontaneo vien loro il favor popolare. Ed infatti; lo abbiamo beneficiato ed egli è venuto con noi anche il giorno delle elezioni non per farci un favore ma per sostenere un suo diritto.

Noi dobbiamo far sì che nessun giusto desiderio, che parte dagli strati più miseri della società, resti inascoltato, che nessuna giustizia si compia senza di noi o contro di noi e che tutte le giustizia siano fatte nel nome di Cristo: questa è l'apologia, che dobbiamo fare della religione ed il Cristianesimo allora sarà e rimarrà sempre la luce perenne che illumina e sana tutti i dolori dell'umanità!

Violento uragano negli Stati Uniti.

New York, 1. — Delle violente tempeste imperversarono sulle regioni ovest e sud-est degli Stati Uniti. Alcune case sono state portate via. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte. A Chicago si segnalano sette vittime e sei nel distretto. A Memphis vi furono dodici morti; a Horn Lakes, nel Mississippi, 15 vittime; a Youngs Crossing, nel Tennessee, 5 morti. La città di Loches, nel Tennessee, è distrutta completamente. I raccolti hanno sofferto molto. La circolazione dei treni è ritardata di parecchie ore. Le vittime si fanno ascendere a duecento.

Da noi dunque è arrivata solo la coda del terribile ciclone. n. d. r.

L'Università italiana a Trieste e il cammino delle idee.

L'ultimo fascicolo della *Civiltà cattolica* contiene una corrispondenza da Vienna molto sintomatica.

E' vero che la Direzione suole mettere in capo alla rubrica delle corrispondenze una nota in cui dichiara di lasciare al corrispondente la responsabilità delle notizie e delle informazioni comunicate, ma è anche vero che il fatto stesso di avere accettata e pubblicata la corrispondenza dà, per questo stesso, alla medesima un valore speciale.

Essa parla del diritto che hanno gli italiani soggetti all' Austria ad avere una Università italiana a Trieste e cita le parole del conte Czernin-Marzin, membro della Camera alta, il quale scrisse nella *Oesterreichische Rundschau*:

« Lo sviluppo della coscienza nazionale italiana in forma legale e sul terreno autonomo d'una università austriaca sarà sempre per lo stato un pericolo minore di quello creato da una propaganda anti-austriaca ed anti-dinastica, favorita dal Governo stesso con un trattamento ingiusto verso gli italiani dell'Austria ».

Quindi lo scrittore continua di suo: « Il qual trattamento risulta ancora più odioso, quando si sappia che, sebbene l'attuale governo esige una legge parlamentare per la semplice restituzione di una facoltà italiana già eretta ad Innsbruck il 22 settembre 1904 in forza di una semplice ordinanza ministeriale pure bastò a suo tempo una semplice ordinanza ministeriale per fondare l'università di Czernowitz, l'università ceca di Praga, il politecnico ceco a Brunn ed altri istituti superiori. Frat-

LA BENEDIZIONE DEL VESSILLO del Circolo Giov. Dem. Cr.

Ieri, come abbiamo più volte annunciato, venne benedetto da S. E. Mons. Arcivescovo il vessillo del Circolo Giov. Democratico Cristiano.

Già alcuni minuti prima delle 7 nella Cappella privata del Palazzo s'era raccolta una trentina di soci. La Cappelletta era parata a festa. Ai piedi dell'altare in ornati Evangelii c'era un banchetto con damasco per la madrina. L'altare colla sua fascia bianca reggeva il vessillo a destra del banchetto.

Alle ore 7 giungeva in carrozza con livrea la madrina signora Luisa Del Giudice-Passero, con la donna di compagnia. Venne subito introdotta nella Cappella del Palazzo e prese posto sull'apposito banchetto. Presenziava, invitata, anche la signorina Gemma Miani, ricamatrice del vessillo; c'erano pure i rappresentanti della Società cattolica di Udine, fra i quali notiamo il signor Raimondo Zorzi per la Società Operaia.

Pochi minuti dopo le 7 S. E. Mons. Arcivescovo, esce dai suoi appartamenti in mozzetta, benedice gli astanti, saluta la madrina ed, ascose l'altare e indossata la stola, recita le preghiere di rito, assistito dal M. R. don Carlo Turchetti Ass. Eocl. del Circolo e dal diacono Zaratini, mentre la Madrina regge un lembo del drappo.

Terminata la benedizione S. E. si rivolge ai soci del Circolo e tiene un breve ma concettoso discorso. La bandiera è simbolo di battaglia, è simbolo di milizia, Egli dice. E la bandiera dev'essere il contrassegno della vostra lotta continua e vittoriosa contro il male del mondo, contro le passioni interne. Sarete ingiuriati, derisi e vilipesi: ma raccolti intorno al vostro vessillo imparerete a rimanere costanti al vostro posto. Ed io sarò con voi nelle lotte che vi toccheranno, mentre muoverete a far conoscere i puri e santi ideali che vi infiammano a coloro che oggi vi deridono.

Segui la S. Messa bassa di S. Eccellenza, durante la quale alcuni soci ricevettero la S. Eucarestia dalle mani di S. Eccellenza. Appena compiuto il Divino Sacrificio il socio Bonanni legge un elevato indirizzo di ringraziamento a S. Eccellenza. Il vessillo nelle milizie dei combattenti, dice egli, è simbolo d'una patria che si vuole difendere con fermezza, fino all'eroismo. Il nostro vessillo è simbolo d'idealità che vogliamo custodire e diffondere, dei diritti conculcati di Cristo che vogliamo restaurare. Oggi dopo la benedizione sacerdotale il vessillo raffigura l'alleanza fra il cielo e la terra. Mai piegheremo la fronte al cospetto degli avversari i più feroci, pur non dimenticandoci di amarli nel mentre li combattiamo. Infine ringraziò tutti coloro che concorsero alla festa odierna, prestandosi nella loro generosità, e specialmente la signora Madrina.

L'indirizzo in stile elevato, letto con franchezza e grazia, era interrotto spesso da S. Eccellenza con approvazioni. Se lo studente Bonanni l'avesse composto dopo il discorso di Monsignore, non avrebbe potuto meglio rispondere mantenendosi nello stesso ordine di concetti.

E Sua Eccellenza riprese la parola svolgendo questa felicissima immagine: il vessillo quando sarà portato nei cortei svolgerà allo spirare dell'aure. Ebbene esso deve rappresentare il vostro Circolo che deve agire, che deve dedicarsi all'azione, in contatto col mondo.

La signora Luisa Del Giudice-Passero rimetteva nelle mani di S. Eccellenza una busta, presentandola come «tenue offerta a favore del Circolo». S. E. la rimetteva nelle mani dell'Assistente Ecclesiastico. La «tenue» offerta — non crediamo di commettere indiscrezioni ora che è ormai di dominio pubblico — si è di ben 200 lire! S. Eccellenza ringraziava la Signora Passero, che, dopo un colloquio con Monsignore, si accomiatava. L'Arcivescovo si fermava poi a parlare alquanto coi singoli soci presenti, congratulandosi vivamente col Bonanni. Vole ammirare il ricamo del vessillo e gli venne presentata anche l'escuttrice, colla quale ebbe parole di congratulazioni sincere. Infine si ritirava nei suoi appartamenti. Ai soci del Circolo fu poi concesso di visitare il Palazzo.

L'adunanza di ieri sera.

Alle ore 18 1/2 ebbe luogo ieri sera l'indetta adunanza nel Teatrino del Carmine. Il tempo cattivo impedì d'intervenire a molti dei nostri. Primo oratore fu Luigi Colombo, segretario della Direzione Diocesana di Milano, presentato dal segretario del Circolo, quale ideatore e fondatore, pur nella sua età giovanissima: del Sindacato tessile cristiano nazionale; questa sua veste è il miglior elogio e la migliore presentazione per lui che deve parlare ai cattolici di Udine del perché si deve scendere nel campo dell'organizzazione professionale e delle norme pratiche cui si deve attenersi.

Data l'importanza «pratica» del discorso, dal signor Colombo ne pubblicheremo domani un fedele e completo riassunto.

Per la cronaca diremo intanto oggi, che fu piano, senza violenze, luoghi comuni o colpi di gran cassa; è stato vivamente applaudito.

Don Ostuzzi presenta l'oratore del Circolo, signor Michelini. La festa ordieria è la festa del nuovo vessillo, sul quale sta scritto: Con Dio, col popolo, per il popolo. Per il popolo vive il nostro Circolo, perché per il popolo dev'essere agire i cattolici, come testè ha dimostrato il signor Colombo: ma egli ha dimostrato pure che per lavorare per il popolo occorre lavorare col popolo.

Ma anche e prima di tutto «con Dio», ultima finalità, prima ispirazione, come dimostrò l'oratore. Il vessillo che inauguriamo oggi ci fa esprimere la gratitudine

a coloro che concorsero coll'opera squisita dell'arte, colle oblazioni venute e... venture. Ringrazia in modo speciale la Madrina. Il vessillo contrassegnato dalla Croce di Cristo, inaugurantesi in questo florido albero di maggio ricorda gli orifiammi delle corporazioni medievali nei quali il distintivo della professione si ammirava sotto un'immagine religiosa, simbolo dell'armonia tra fede ed interessi operai. Ed è per questo che noi oggi vogliamo che dal nostro circolo, che tende appunto a rinnovare quest'armonia, sorgesse una voce a parlare delle antiche corporazioni che diedero agiatezza di vita agli operai dei nostri comuni e delle nostre città del religioso medioevo.

Calendimaggio

Senza pose oratorie il signor Michelini imprende la lettura della sua conferenza. E' impossibile riassumerla perchè tutta intessuta di particolarità storiche. L'uditorio seguiva con silenzio profondissimo la lettura. Dopo una pittorica critica della festa di Calendimaggio, descritta nelle sue particolarità ed origini il Michelini passò a discuterne il significato e con felicissimo passaggio si introdusse nella natura delle antiche corporazioni, descrivendoci minutamente le caratteristiche, le protezioni legali e le funzioni politiche e le alte benemerenze sociali.

Fattane la storia con rapido cenno fino alla loro soppressione alla fine del XVIII secolo e rilevate le conseguenze sociali, dimostrò come ora s'impone un nuovo assetto corporativo, non ricopiato ciecamente dall'antico che poggiava sull'esistenza dell'artigianato, ma adattato analogamente ai caratteri della grande industria moderna. E, coll'imminente enciclica Rerum novarum, risolse i principali problemi d'indole generale che s'impingono nella riorganizzazione corporativa. Accennato allo spirito cristiano che deve ispirarle, terminò felicemente ricordando la croce trapunta sulla bandiera col motto: In hoc signo vinces.

Il banchetto.

Alle 20 1/2 seguì un banchetto di circa 20 coperti all'Ancora d'oro. Regnò sovrana — immaginarsi — la letizia scoppicante in moti, in brindisi, in freddure. Brindò primo don Ostuzzi ricordando la gioventù di Colombo, che poco più che ventenne fondò il sindacato tessile cristiano e la ponderata pratica con cui parla da uomo consumato. Un anno fa il circolo ospitava un altro organizzatore giovanissimo, l'avv. Merlin di Rovigo.

Nelle ultime elezioni politiche i candidati cattolici erano tutti giovani. Ciò vuol dire che il nostro partito è giovane e che è suo l'avvenire. La giovinezza del nostro partito impone anche a noi, giovani, di lavorare. Don Carlo Turchetti lesse una indovinata ode alla bandiera. Il dott. Candelini brindò all'oratore della giornata, augurandogli successi per l'avvenire.

Il prof. Bulgari fece un indovinatissimo brindisi ispirandosi alla bianchezza del vessillo che rappresenta il candore della fede e della morale, alla croce che ci parla di amore e di pace cogli uomini anche avversari, alla lancia che indica la guerra indefessa alle idee cattive, alla corruzione, al materialismo opprimente. Don Mini brinda alle... nostre sconfitte perchè feconde di incitamenti al lavoro. Brinda nuovamente il prof. Bulgari prendendo motivo da un ritratto di Garibaldi che gli sta di fronte: quantunque egli non fosse dei nostri pretendeva l'idealità dai suoi soldati, pena la disfatta e ricorda la frase garibaldina in proposito. Ora noi che possediamo la verità dobbiamo custodire gelosamente l'ideale per non lasciarci soffocare dal materialismo che corrompe, sfascia, disperda.

Don Ostuzzi ricorda che fu il Circolo Giov. dem. cr. a levare la prima voce per l'organizzazione tessile in Friuli. E legge un telegramma del Circolo di Pasion Schiavonco, nella sua seduta inaugurale: «Il circolo d. c. di Pasion Schiavonco fratello minore bacia Vostro bianco vessillo, che carezze soave le vergini energie cattoliche Udine, Venturini».

Venne subito spedito questo telegramma: «Circolo Giov. d. c. invia fratello nascente migliori auspicii sensi riconoscenza, augurii comuni idealità. Michelini».

Disgrazia ciclistica.

Ieri nel pomeriggio una comitiva di operai ritornava in bicicletta da Feletto Umberto. Ad un tratto ad uno di essi tal Viola Augusto di anni 19, tipografo, rimase in mano il manubrio e egli cadde a terra violentemente fratturandosi la spalla destra. Ne avrà per un mese.

Camera di Commercio di Udine.

Table with financial data: Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 maggio 1909. Rendita 3,75 0/0 L. 104,87. 3 1/2 0/0 (netto) 108,98. 3 0/0 72.- Azioni. Banca d'Italia L. 1290,50. Ferrovie Meridionali 699,25. Mediterranee 411.- Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 100,58. Londra (sterline) 25,30. Germania (marchi) 123,65. Austria (corone) 105,62.

Catechismo Breve

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Per la legge sul riposo festivo.

Ieri mattina la vigilanza urbana fece un sopralluogo nei vari laboratori di maniscalco ponendo in contravvenzione i proprietari Fascinato, da Facio Luigi, Calli Giuseppe, Custodazzi Antonio e Teia Francesco. Fu posto in contravvenzione anche il sig. Eugenio Cucchini, negoziante di coloniali in Via Gemona.

I danni dell'uragano a Bertolio.

Si ha da Bertolio che l'uragano di venerdì sera attraversò il paese scoperciando le case, atterrandosi i fumaiuoli, gelsi e muraglie e portoni. Nessuna disgrazia umana.

I delitti della superstizione.

Si ha da Parma: E' stato arrestato certo Baduini Giovanni, contadino, d'anni 21, ritornato nei primi di quest'anno in paese, riformato dall'esercizio per deficienza psichica grave, perchè ritenuto autore dell'essumazione furtiva dei resti di un giuocatore di 17 anni, certo Spagnoli, e di una vecchia di 80 anni, certa Moglia Maria, abbruciati poi e bolliti a scopo superstizioso: fatto avvenuto nel comune di Albaro (Borgotaro), dove vige purtroppo ancora la leggenda che mettendo a bollire una testa di cadavere umano con una di gatto, si ottiene dopo diverse manipolature un unguento portentoso per tutti i mali.

Estrazione del Lotto - 1 maggio

Table with lottery results: VENEZIA 30 - 40 - 8 - 5 - 89. BARI 9 - 76 - 81 - 29 - 12. FIRENZE 89 - 54 - 57 - 77 - 60. MILANO 48 - 64 - 7 - 16 - 40. NAPOLI 41 - 28 - 3 - 42 - 79. PALERMO 37 - 44 - 74 - 38 - 10. ROMA 41 - 15 - 79 - 14 - 16. TORINO 52 - 58 - 81 - 22 - 28.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La FAMIGLIA SELLO profondamente commossa per la manifestazione di stima ed affetto tributata al suo caro Estinto, porge le profonde espressioni della sua imperitura gratitudine e riconoscenza a tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorarne la cara memoria.

Ringrazia in modo speciale i sigg. dott. cav. uff. L. Rieppi, dott. Cargnelli A. e dott. O. Luzzatto per la costante, assidua ed intensa cura con cui hanno cercato con i mezzi della scienza di conservare il suo Capo al suo affetto ed amore.

Serva la presente a riparare anche alle involontarie omissioni.

La TOMBOLA TELEGRAFICA NAZIONALE

che verrà estratta in Roma il giorno 29 Maggio a beneficio dei R. R. Ospedali riuniti di Livorno e degli Ospedali di Lecce e Chieti è la prima che si effettua con premi per l'importo di L. 200.000 dei quali il primo premio è della bella cifra di L. 100.000 e si può guadagnare con la mite spesa di Una lira. Ve ne sono altri per L. 25.000, 15.000, L. 5.000, L. 50.000, ed anche uno di con clazione per L. 5000. La tombola promette di riescire allo scopo benefico per cui venne indetta, poiché tanta è la richiesta delle cartelle che si verificano in questi giorni, da lasciare facilmente prevedere che prima del giorno fissato per l'estrazione dei numeri le cartelle saranno tutte esaurite, tanto più che il numero delle stesse, in forza della Legge di Concessione è limitato.

Gli incaricati della vendita delle cartelle che si trovano in tutta Italia tengono esposto al pubblico l'avviso: Qui si vendono le cartelle della Grande Tombola Nazionale Livorno-Lecce-Chieti.

Ernie

A Udine Albergo Torre di Londra, trovate il noto specialista O. Tomà. Rapp. il celebre Apparato Dr. De Martin per la cura dell'Ernia senza operazioni. Si guarirà solo pochi giorni, ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la domenica dalle 9 alle 12.

L'Ernia, questa malattia inesorabile e pericolosa che colpisce tutte le classi sociali, dal ricco al povero, dal giovane al vecchio, oggi, grazie al Metodo Dottor De Martin, può essere immobilizzata, senza dolori, senza operazioni, senza altri cenci a molla. Il moderno metodo, ormai ben noto in tutto il mondo, fu adottato da Cliniche, Ospedali, Società Operaie ecc., di date le innumerevoli prove constatate, di immobilità perfetta, e guarigioni anche di Ernie vecchie e voluminose. L'apparato viene unito volta per volta a seconda il volume e posizione anatomica dell'Ernia, cosicchè l'ammalato si sente immediatamente rianascere, riprende qualsiasi lavoro faticoso, certo, che la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. Lo Specialista resterà a Udine solo pochi giorni.

Casa e Gabinetto permanente a Milano, Via Spiga, 3. Direttore Dottor M. Isonni, Medico Chirurgo dell'Ospedale Maggiore.

Contributo di un medico al riconoscimento del merito.

Lucca, Via Elisa No. 9.

«Sono solito prescrivere l'olio di fegato di merluzzo sotto forma di Emulsione SCOTT nelle manifestazioni rachitiche e scrofolari, come pure nei soggetti affetti da osteiti, periostiti, sinoviti tubercolari, ed in genere nei soggetti denutriti; ne ebbi ottimi risultati e posso affermare che il rimedio, sia come bontà di preparazione, che come efficacia terapeutica, supera tutti gli altri consimili.»

Dott. Giuseppe Sorbi Medico-Chirurgo.



Usate sempre Emulsione con la marca pescatore che distingue questa preparazione col processo SCOTT.

Allo scopo di rendere facile il riconoscimento del rimedio che ha meritato l'approvazione decisa dai signori sanitari, ogni bottiglia di Emulsione SCOTT porta sulla fasciatura la marca di fabbrica brevettata, «pescatore con un grosso merluzzo sul dorso».

La Emulsione SCOTT

è la sola emulsione che deve usarsi nella cura delle malattie sopra citate. Preferendo il prodotto autentico, si ha la certezza di raggiungere una cura sollecita e completa, come ne fanno fede i tanti anni di successo controllato da innumerevoli attestazioni.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI UDINE - Viale Stazione. Negozio-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.

ANEMIA RADICALE ed INFALIBILE in 20 GIORNI COLORI PALLIDI FLUSSI BIANCHI NEURASTENIA, CRESCITA CONVALESCENZE rapidissime. GUARIGIONE coll'ELISIR di S. VINCENZO di PAOLI. Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie. (F. O. F. O.). - PREZZO: 5 LIRE. PAOLOLE, Farmacista, 2, Faub. St-Denis, PARIGI. ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. - Opuscoli franco.

Offelleria PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampono, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia. Acqua cedro, soda-Champagne

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65. Lo Studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commercianti), rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, dà Consigli in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO DAF Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

MONTE ALFEO Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute. Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60. Il vetro si rimborsa Centesimi 10. Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11. ROMA - stessa casa - GENOVA

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMILIARI - Massima segretezza - UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO. SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Gianduia - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere. Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI UDINE - Viale Stazione. Negozio-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.

ANEMIA RADICALE ed INFALIBILE in 20 GIORNI COLORI PALLIDI FLUSSI BIANCHI NEURASTENIA, CRESCITA CONVALESCENZE rapidissime. GUARIGIONE coll'ELISIR di S. VINCENZO di PAOLI. Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie. (F. O. F. O.). - PREZZO: 5 LIRE. PAOLOLE, Farmacista, 2, Faub. St-Denis, PARIGI. ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. - Opuscoli franco.

Offelleria PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03. Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampono, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia. Acqua cedro, soda-Champagne. Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia. Deposito Bomboniere Ceramica

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) PREPARAZIONE SPECIALE DELLA

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; peccine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

10 anni di esperienze cliniche
 hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio fannico agli Iposofiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro è il

MIGLIORE ed il più GRADITO
 ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sergent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per antonomasia**. E' una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, gradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio-Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuoso suo
 Dott. Guaita cav. Raimondo
Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivolo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita
Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
 Trovasi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA



E' della nota **CASA ACHILLE BANFI** di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.



Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA **Laringiti** ***
Bronchiti ***
Bronco - polmoniti ***
Alveoliti ***
Tisi ****

Sono eroiche le inalazioni
 continuate di
Chlorphènoil

VENDESI

in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis

Certificati medici autorevoli

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, ad aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e botteghe.

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinotte di raggiungere e superare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** - Milano-Roma-Genova